



DDL

**Sistema provinciale di recupero delle carenze formative e delle
capacità relazionali degli studenti nel secondo ciclo di istruzione e
Carta delle studentesse e degli studenti**





Carenze 2014-2023

- Percentuale media di studenti con carenze: 30%.
- Picchi nel primo e secondo anno di corso, concentrate nei settori linguistici e matematici e tra gli studenti maschi.
- Media di 1,7 carenze per studente.
- Solo il 50% degli studenti passa il primo anno senza carenze o bocciature.
- Carenze più elevate nei licei scientifici, soprattutto nell'asse dei linguaggi (35%) e nelle materie scientifico-tecnologiche (23%).
- Solo il 30% degli studenti della coorte 2014-15 ha completato il ciclo senza carenze o bocciature in tempo nei cinque anni.
- Il 30% delle prove di recupero superate a settembre.



Modello vigente

Regolamento sulla valutazione - DPP 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg

COLLEGIO DEI DOCENTI

- definisce modalità e criteri di attuazione delle attività di supporto in corso d'anno, dei corsi di recupero e delle relative verifiche.

CONSIGLIO DI CLASSE

- predispone, attua e valuta le attività di sostegno in corso d'anno, i corsi di recupero e le relative verifiche.
- può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato numero, tipologia e gravità delle stesse, se ritiene possibile il loro recupero:
 - 1) attribuisce il voto sei indicando la disciplina con carenze. All'albo dell'istituzione scolastica la disciplina con carenze è riportata con il voto sei e l'ammissione alla classe successiva è integrata con un asterisco.
 - 2) stabilisce le parti di programma che lo studente deve seguire per il recupero.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

- organizza un corso di recupero a inizio anno scolastico con verifica finale; in caso di esito negativo l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica.

STUDENTE

- è tenuto a partecipare responsabilmente alle attività di sostegno e di recupero (famiglia e studente sono adeguatamente informati sulle carenze, sulle possibili conseguenze, sulle modalità di recupero e sui loro esiti).

Criticità del modello vigente

1. CONTESTO

- Si registra una **presenza consolidata di carenze formative**, concentrate soprattutto nel **primo biennio**.
- Necessità di **qualificare il sistema** e garantire un effettivo successo formativo.

2. CRITICITA'

- **Persistenza delle carenze:** un'elevata percentuale di studenti prosegue il percorso con carenze irrisolte, aumentando il rischio di insuccesso scolastico.
- **Incertezza e variabilità:** forte incertezza organizzativa e metodologica nella gestione del recupero, con grande variabilità tra istituzioni scolastiche e consigli di classe.
- **Impatto negativo sugli studenti:** il modello ha ripercussioni sulla motivazione e il benessere degli studenti. Spesso affrontano esiti valutativi penalizzanti anziché percorsi formativi realmente efficaci, inclusivi e personalizzati.
- È stato rilevato un aumento preoccupante di studenti con difficoltà nello sviluppo delle capacità relazionali.
- I dati indicano che gli studenti con valutazioni insufficienti in "capacità relazionale" incorrono maggiormente in bocciature o ritardi nel percorso scolastico.

Obiettivi

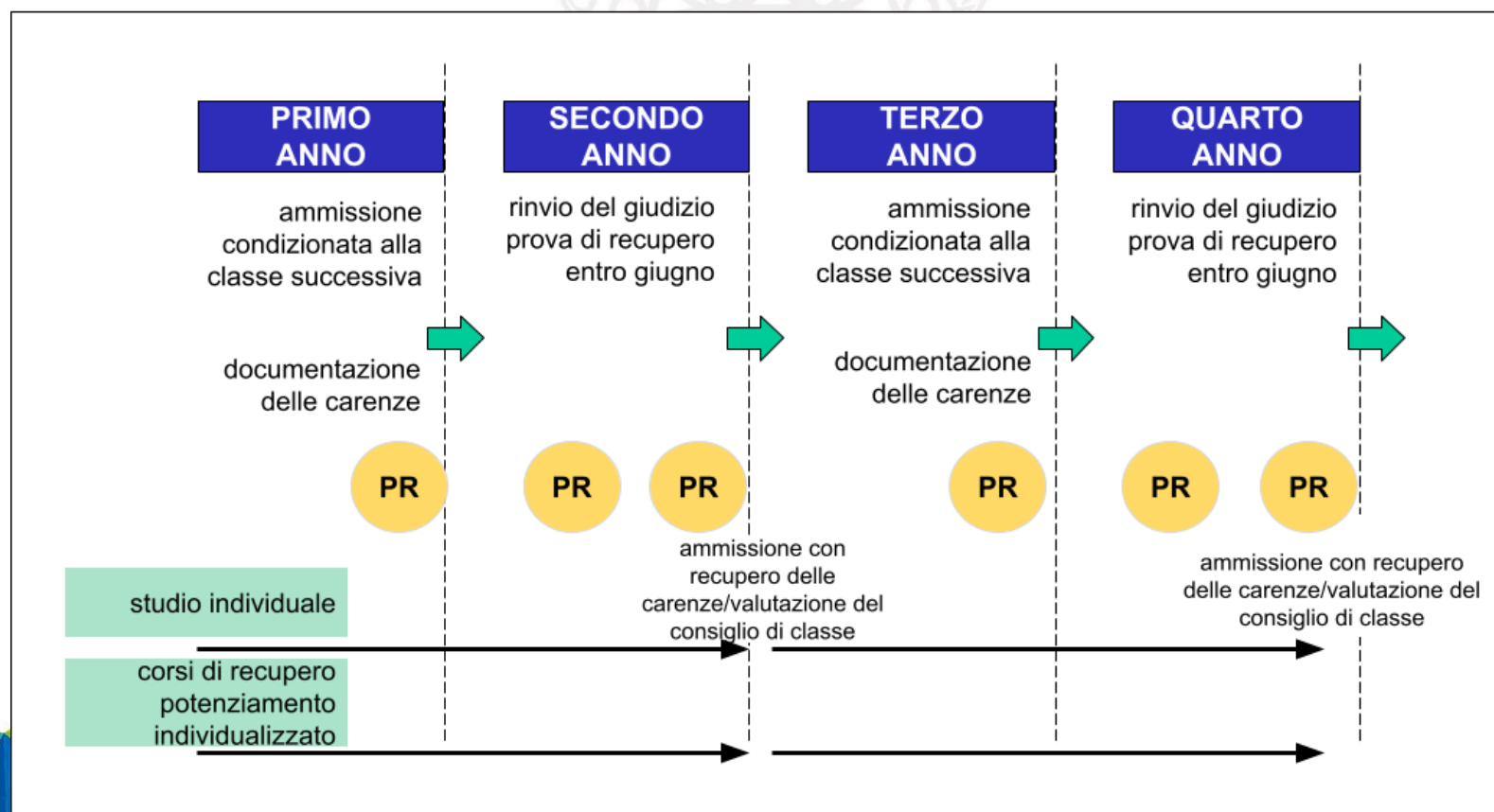
- **Riformare il sistema di valutazione**, rendendolo più attento all'integrazione degli aspetti di valutazione formativa con quelli sommativi, anche favorendo un processo di autovalutazione e di apprendimento consapevole.
- **Personalizzare i percorsi di apprendimento**, anche attraverso un'adeguata progettazione didattica, strumenti di tutoraggio, attività di recupero curricolare ed extracurricolare e un sistema di monitoraggio continuo.
- **Potenziare lo sviluppo delle capacità relazionali nel percorso scolastico**, evitando che le difficoltà in quest'area abbiano ripercussioni negative sul rendimento e sul benessere degli studenti.
- **Rendere più equo e trasparente il sistema di valutazione e recupero**, sostenendo un processo di valutazione che garantisca coerenza e trasparenza nelle decisioni dei consigli di classe.
- **Promuovere il benessere scolastico** creando un sistema a supporto della motivazione degli studenti, della motivazione e della agentività (capacità che ha un individuo di agire intenzionalmente).
- **Ridurre la dispersione scolastica**, implicita ed esplicita.

Struttura dei nuovi “Cicli Biennali Chiusi”

- **PRIMO BIENNIO (classi I-II):** consolidamento delle fondamenta culturali e metodologiche, interventi tempestivi di recupero.
- **SECONDO BIENNIO (classi III-IV):** potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, orientamento verso la maturità personale e professionale.
- **QUINTO ANNO:** anno di completamento, consolidamento e certificazione delle competenze acquisite.

Tavolo di Lavoro: Recupero a "Cicli Biennali"

"Cicli biennali di recupero delle carenze" TRENTINO
Versione a bienni chiusi



Innovazioni chiave

- Il recupero delle carenze non è episodico ma progressivo, inserito organicamente nei due bienni.
- La programmazione biennale evita accumuli e riduce le disparità di trattamento.
- Nuova architettura della valutazione
 - La valutazione assume un ruolo formativo, regolativo e certificativo.
- Comunicazione con le famiglie e gli studenti costante, tempestiva e dettagliata sullo stato delle carenze e sui percorsi di recupero attivati: informazione trasparente e aggiornata per favorire la responsabilizzazione dello studente

Focus strategico

- Rafforzare la continuità educativa nei percorsi scolastici.
- Ridurre il tasso di dispersione implicita ed esplicita.
- Potenziare la motivazione e l'autoefficacia degli studenti.
- Valorizzare il ruolo docente come guida del percorso di crescita personale.
- Responsabilizzare gli studenti.

Modalità di recupero a "Cicli Biennali"

Prima annualità di ciascun biennio (classi 1^a e 3^a)

- **Ammissione condizionata:** gli studenti con carenze possono essere ammessi alla classe successiva (2^a o 4^a) se il consiglio di classe ritiene le carenze recuperabili (considerato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse).
- **Documentazione carenze:** voto "sei" con asterisco sul documento di valutazione per indicare le carenze da recuperare.

Seconda annualità di ciascun biennio (classi 2^a e 4^a)

- **Rinvio del giudizio finale:** per carenze che ancora permangono e che non impediscono l'ammissione, il consiglio di classe può rinviare il giudizio finale ad agosto, offrendo un'ultima possibilità di recupero.
- **Recupero:** recupero di tutte le carenze entro il 31 agosto della seconda annualità.
- **Integrazione scrutinio finale:** il consiglio di classe valuta l'ammissione alla classe successiva considerando gli esiti delle prove di recupero.
- **No automatismo:** possibilità del consiglio di classe di ammettere lo studente anche in caso di recupero parziale delle carenze.

Modalità di recupero a "Cicli Biennali" - capacità relazionali

1. VALUTAZIONE

- **Valutazione:** Le capacità relazionali sono elemento integrale per lo sviluppo dello studente e concorrono al **giudizio finale**, al pari delle discipline curriculari.
- **Casi gravi:** insufficienze gravi e reiterate nelle capacità relazionali possono portare alla **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato.
- **Recupero:** le carenze relazionali possono essere recuperate tramite specifiche modalità, come la partecipazione a **progetti educativi/civici**.
- **Applicazione:** Le nuove disposizioni sulla valutazione delle capacità relazionali si applicano a **tutte le classi** a partire dall'a.s. **2026/2027**.
- **Esame di Stato:**
 - **armonizzazione:** il sistema si armonizza con le norme nazionali sul voto di condotta.
 - **non ammissione:** una valutazione **inferiore a sei** nelle capacità relazionali (condotta) comporta la non ammissione all'Esame di Stato.
 - **ammissione condizionata (voto sei):** con voto pari a 6, lo studente è ammesso ma deve svolgere un **elaborato critico** su cittadinanza attiva da presentare al colloquio d'esame.

Modalità di recupero a "Cicli Biennali" - capacità relazionali

2. AVVIO DEL MODELLO A CICLI BIENNALI

- **Sperimentazione:** avvio a partire dall'a.s. **2026/2027** per **tutte le classi prime** per un periodo di cinque anni scolastici.
- **Entrata a regime:** una legge definirà le modalità per l'entrata a regime del sistema al termine della sperimentazione.

3. STRUMENTI DI SUPPORTO E MONITORAGGIO

- **Implementazione:** prevista l'adozione di **Linee Guida** e **percorsi di formazione** dedicati a docenti e dirigenti per la corretta attuazione della riforma.
- **Coordinamento monitoraggio:** Il Dipartimento Istruzione e Cultura PAT coordinerà il sistema di monitoraggio.
- **Enti coinvolti:** Il monitoraggio potrà coinvolgere enti qualificati come **IRVAPP, IPRASE e ISPAT**.
- **Analisi dei risultati:** Gli esiti del monitoraggio saranno utilizzati per individuare aree di miglioramento e saranno oggetto di studio da parte del **Comitato Provinciale di Valutazione del Sistema Educativo**.

Conclusioni

Il modello biennale rappresenta una **riforma sistemica** del secondo ciclo della scuola trentina:

- supera la logica dell'anno scolastico come unità chiusa.
- rivaluta la **dimensione relazionale** e il **benessere** come leve di apprendimento.
- consolida la **cultura della valutazione equa e di accompagnamento continuo**.
- È un modello che investe sul futuro dello studente e sulla **responsabilità educativa della comunità scolastica**.